

**Il parlar chiaro.**

Si ha da Sofia (via Amsterdam) che Magjaroff, ex-ministro di Bulgaria a Pietrogrado, è stato rimosso dalle sue funzioni in seguito alle sue recenti dichiarazioni fatte alla stampa russa, nella quale biasimava con parole roventi la dedizione della Bulgaria agli Imperi centrali.

**Gli austriaci di una volta e di adesso...**

Giorni sono, come informò un comunicato ufficiale, una nostra pattuglia fu tratta in inganno da alcuni soldati austriaci che avevano indossato la divisa italiana. Questo sistema di «trasformismo» non è nuovo nell'esercito austriaco. «Vamba» rievoca nel *Giornale d'Italia* alcuni casi precedenti, cominciando da quello del 1848, quando a Milano, durante le gloriose Cinque giornate, i rivoluzionari che avevano assalito il Collegio militare di San Luca per farne prigionieri gli ufficiali istruttori austriaci, si videro fatti segno a fucilate dagli allievi appartenenti a famiglie lombarde. Si seppe poi che i feritori di San Luca erano tirolesi con in capo i berretti dei collegiali. Gli alunni italiani, nonchè battersi contro i milanesi, anelavano di congiungersi a loro, e perciò fino dal principio dell'insurrezione erano stati chiusi a chiave nei dormitori. Questo avveniva in marzo. Due mesi dopo, a Montanara, di fronte al valoroso manipolo di napoletani e di toscani che attaccava gli austriaci, ecco apparire ad un tratto un numeroso plotone di giovani vestiti all'italiana, recanti bandiere tricolori e gridanti «Viva Pio IX, Viva l'Italia!». I nostri valorosi, illusi, corrono fidenti incontro ai nuovi venuti, ma questi ad un tratto si dividono, lasciando il passo ad un cannone nascosto...



Ufficiali serbi sotto la tenda.

(Fot. Argus - lastre Cappelli).



Re Pietro di Serbia e il Re d'Italia. — La fotografia fu presa durante l'ultima visita di Re Pietro a Roma. (Fot. Lamp).

fin dalle fasce, avendo balie o *bonnes* di vari paesi. Tutti i principi parlano indifferentemente, con una stessa perfezione relativa, oltre la lingua nazionale, almeno il francese, l'inglese e il tedesco. La granduchessa Maria di Coburgo, zia della Zar, è di una notevole virtuosità. Si dice che a un ballo di Corte, dove l'elemento internazionale dominava, parlasse cinque lingue differenti con una maestria da colpire d'ammirazione anche un professore.

Tutti i principi si devono dedicare spinte o sponde agli sports. A sei anni incominciano le lezioni di equitazione. In questi ultimi tempi un altro sport più moderno disputa al cavallo il favore dei re: l'automobile; e a tutti è noto come il Re d'Italia sia un appassionato dell'automobile e come Alfonso XIII guidi egli stesso da *chauffeur* consumato. Gli sports e i giuochi all'aria aperta restano del resto il grande affare del piccolo principe.

Nella famiglia reale d'Inghilterra predominava un certo spirito borghese da imitare Luigi Filippo di Francia che mandava suo figlio al liceo. I figli del principe Consorte furono allevati a Eaton, come lo furono i suoi nipoti e i loro numerosi cugini. Di qui sorse quella rivalità tra le due grandi *public schools* inglesi, Eaton e Harrow, il collegio di Byron, dove il grande poeta ha voluto essere sepolto accanto a sua figlia Allegra nel piccolo cimitero che guarda Windsor. Ma nella maggior parte dei casi — come in Italia — prevale l'insegnamento privato, almeno fino all'età nella quale gli studi del giovane principe si trovano così avanti da permettere che lo si invii a seguire i corsi più elevati d'una Università o di una scuola militare, che saranno il coronamento indispensabile dell'educazione del rampollo augusto.

**La nascita del principe.**

Nella maggior parte dei paesi d'Europa dove regna ancora il ridicolo della legge salica — si legge nella *Cultura Moderna* — la nascita del principe è sempre un grande avvenimento.

Basta esaminare come è ricompensata l'opera dei medici e degli altri che presiedono a quella nascita.

Si dice che la nascita dello Zarevic di Russia, tanto attesa, abbia fruttato al medico di Corte una somma di 250.000 rubli, e in Italia la nutrice dell'attuale principe ereditario fu assunta con la promessa d'una rendita vitalizia di sei mila lire.

I principini studiano le lingue... inscientemente



La guerra serbo-bulgara. — I serbi si preparano a battere i bulgari.

(Fot. Argus - lastre Cappelli).

**CACAO TALMONE**

*X re del Cacao X cacao del Re*

« È un futuro vincitore di Gare perchè usa il Cacao Talmone ».